



COMUNE DI VEDUGGIO
Provincia di Varese

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria di prima convocazione - Seduta Pubblica

Oggetto: Piano di Emergenza di Protezione Civile. Approvazione.

L'anno **duemiladieci**, addì **ventinove**, del mese di **luglio**, alle ore **21.00** nella Sala della Villa Aliverti, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

		Presente Apertura Seduta	Assente Apertura Seduta	Presente corrente punto ODG	Assente corrente punto ODG
1	BAROFFIO ENRICO	Consigliere		X	
2	GAMBARINI SERGIO	Consigliere		X	
3	CHIURATO LORIS	Consigliere		X	
4	TIZZI SILVIO	Consigliere		X	
5	BIANCHI LUISA	Consigliere		X	
6	GAMBARINI FABIO	Consigliere		X	
7	MACCHI LEOPOLDO	Consigliere		X	
8	FACOLTOSI ADRIANO	Consigliere		X	
9	CARNELLI ANGELO	Consigliere		X	
10	CAPOZZA FRANCESCO	Consigliere		X	
11	SONZINI GIOVANNI	Consigliere		X	
12	PASELLA MARIA RITA	Consigliere		X	
13	BATTISTELLA LUCIANO	Consigliere		X	
14	VALLINO ANDREA	Consigliere		X	
15	BARBESINO GIOVANNI	Consigliere		X	
16	DE MICHELI ANTONELLA	Consigliere	X		X
17	ORLANDINO VINCENZO	Consigliere		X	
				16	1

Ai sensi dell'art.46 del Regolamento di Consiglio Comunale e Commissioni, si dà atto dell'assenza dell'Assessore Esterno all'Urbanistica ed Edilizia Privata – Arch. Fiorella Furlan.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Gabriella Di Girolamo, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Avv. Enrico Baroffio nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Oggetto: Piano di Emergenza di Protezione Civile. Approvazione.

L'Assessore Chiurato relaziona sul corrente punto riferendo dei suoi presupposti di diritto e di fatto e dell'avvio della procedura per la sua adozione nel corso della precedente Amministrazione.

Sintetizza i contenuti dei tre tomi dei quali si compone il piano, il primo e il secondo oggetto di approvazione e il terzo, in atti, a disposizione in caso di emergenze, contenente dati personali.

Riferisce dell'esame intervenuto in Commissione.

Dichiara che non gli dispiacerebbe che in futuro vi fossero delle simulazioni.

Il Consigliere Vallino dichiara che da un anno si aspettava la convocazione della Commissione Sicurezza e di essere stato, pertanto, contento in prima battuta, della convocazione intervenuta per la prima volta, ma di essere rimasto poi deluso per l'argomento trattato, ossia un piano che avrebbe potuto essere approvato in Giunta e per il quale inoltre vi è stata la convocazione solo pochi giorni prima. Riferisce che far esprimere il Consiglio comunale sull'argomento in questione sembra un po' troppo.

Riferisce, altresì, che si è colta una motivazione qualsiasi per convocare una Commissione che altrimenti non sarebbe stata convocata ma che dovrebbe occuparsi di problemi di sicurezza del territorio.

Ribadisce che il piano avrebbe dovuto essere approvato dalla Giunta comunale sotto la sua responsabilità, anziché chiedere sempre la condivisione.

Conclude dichiarando che il gruppo Progetto Vedano si asterrà dalla votazione del documento in atti e invita l'Amministrazione ad essere più concreta sul tema della sicurezza.

Il Sindaco comunica che tutte le volte che ci sarà un dubbio di competenza tra Consiglio e Giunta si passerà in Consiglio comunale in quanto massima espressione della rappresentanza della cittadinanza.

Il Consigliere Barbesino dichiara che l'Amministrazione avrebbe potuto fare qualcosa di più, non fosse altre per l'enfasi data sul tema della sicurezza in campagna elettorale.

Rispetto al piano dichiara di ritenere opportuna la presentazione in Consiglio, trattandosi di piano che riguarda l'intera collettività, essendo bene che anche i cittadini vengano a conoscenza di un lavoro che, ancorché molto tecnico, è arrivato alla sua conclusione.

Con riferimento al terzo tomo, più di dettaglio in ordine alle risorse presenti, chiede se sia già tutto compilato.

Chiede altresì che relazione abbia il piano di emergenza con il PGT.

In ordine ai profili chiede se si sia già previsto chi possa essere il ROC.

Dichiara di condividere l'opportunità di prevedere forme di coinvolgimento della popolazione che non si risolvano in mere spiegazioni tecniche.

Chiede, inoltre, se continuano ad esservi simulazioni sovracomunali.

Da ultimo chiede aggiornamenti sulla Zona 3.

Il Consigliere Orlandino chiede se l'Amministrazione abbia intenzione di divulgare materiale informativo sull'emergenza anche alla cittadinanza.

L'Assessore Chiurato rassicura che saranno utilizzati i canali soliti per un'informazione per estratto sul Piano di Emergenza e che saranno inoltre fatte serate in cui la popolazione sarà invitata a vedere quanto necessario fare in caso di emergenza, possibilmente fino a vere simulazioni.

A proposito del terzo tomo di colore giallo riferisce che esso è già utilizzabile per ciò che contiene, il piano essendo in continua modifica e, pertanto, anche rispetto al PGT terrà conto di ciò che lo stesso dirà così come ora tiene conto di ciò che dice la pianificazione urbanistica.

Fa presente che la stessa Protezione Civile, coinvolta in sede di redazione del piano, provvederà ad estrarre quello che potrà essere dato come informazione principale alla popolazione.

Circa il ROC segnala che la nomina è di competenza del Sindaco.

Il Consigliere Barbesino, a proposito del tomo giallo per le risorse esterne, chiede se tale fase è fatta a tavolino o in una serata di spiegazione e raccolta informazioni sulle risorse, per favorire la comunicazione.

L'Assessore Chiurato fa presente che la regione chiede anche altre professionalità e che nel momento in cui si farà informazione si potrà andare avanti nell'aggiornamento.

Il Sindaco segnala che sul ROC si stanno facendo valutazioni.

Circa la simulazione sovracomunale fa presente che era già prevista a maggio ma che le abbondanti piogge hanno indotto ad interventi reali. Comunica che è comunque prevista una simulazione della Zona 3 ad ottobre con invito rivolto anche alla Provincia.

A proposito della Zona 3 riferisce che stasera prima del Consiglio comunale Vi è stata la riunione del Comitato ristretto e che, dopo i dubbi iniziali sulla fine delle convenzioni in essere, a seguito del riassetto per zone omogenee operato dall'Assessore Provinciale precedentemente in carica, si è condivisa l'idea che la convenzione non sia un pericolo ma vada probabilmente rafforzata.

Riferisce che dopo il periodo estivo si vedrà il da farsi con il nuovo Assessore Provinciale.

Il Consigliere Battistella ribadisce le ragioni a base delle preoccupazioni del Consigliere Vallino in ordine alla mancata convocazione della Commissione Sicurezza.

L'Assessore Chiurato dichiara di augurarsi il voto favorevole e conclude ringraziando l'Assessore Catelli che ha iniziato i lavori nonché gli uffici per l'attività di raccolta dei molti dati.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art 15 della **Legge 24 Febbraio 1992 n° 225** "*Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile*", individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi di un'emergenza, egli assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza delle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- l'art 108 **D.Lgs. n° 112 del 31 Marzo 1998** attribuisce ai Comuni in materia di Protezione Civile le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;

- l'art 2 comma 2 lett b) della **Legge Regionale 22 Maggio 2004 n° 16** “ *Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile*” disciplina che nell’ambito del sistema regionale di Protezione Civile, i Comuni curano la predisposizione dei piani comunali di emergenza, sulla base di direttive regionali”;
- la Regione Lombardia in ottemperanza all’art 108 del D.lgs. n° 112 del 31 Marzo 1998 e della Legge Regionale 22 Maggio 2004 n° 16 ha promulgato, mediante la **D.G.R. n° VIII/4732 del 16 Maggio 2007** le linee guida che siano di supporto a Comuni e Province nella redazione dei piani di Emergenza;

Vista la legge regionale 22 Maggio 2004 n° 16 che, all’art 4 comma 11, prevede che la Regione Lombardia, sentita la competente commissione consiliare, adotti le direttive per la pianificazione di emergenza degli enti locali;

Richiamate:

- la D.G.R. n° VIII/4732 del 16 Maggio 2007 con cui è stata approvata, a seguito del parere della competente commissione consiliare, la revisione della “Direttiva Regionale per la pianificazione di emergenza degli enti locali”;
- la D.G.R. n° VIII /006318 del 21.12.2007 “*Criteri per l’individuazione degli enti locali beneficiari di contributo per la redazione dei piani di emergenza comunali ed intercomunali*”;

Preso atto che:

- il Comune di Vedano Olona ha fatto richiesta per ottenere il contributo per la redazione del piano d'emergenza di Protezione Civile;
- la Regione Lombardia con Decreto n 15337 del 18 Dicembre 2008, ha approvato la graduatoria delle domande beneficiarie di contributo ed il Comune di Vedano Olona risulta essere assegnatario;
- con determina n° 95 del 19.09.2008 del Responsabile Area Amministrativa, è stato affidato l’incarico alla Società Mercurio Ambiente e Sicurezza srl con sede a Cavallasca (CO) in Via Parini 3, di predisporre il piano d'emergenza di Protezione Civile;
- che con comunicazione del 17 Febbraio 2009 protocollo 2175, la determina sopra citata veniva inoltrata alla Regione Lombardia Unità Organizzativa di Protezione Civile;
- che la società Mercurio Ambiente e Sicurezza srl ha provveduto alla predisposizione del piano d'emergenza di Protezione Civile;

Considerato che:

- il piano è l’insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali e umani che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso;
- il piano ha lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell’ambiente e dei beni;
- lo strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;
- il documento mira a costituire procedure di intervento per definire le azioni e le strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;
- il piano è stato elaborato predisponendo tutti i dati cartografici, logistici, statistici e anagrafici e della rilevazione sul territorio di tutte le risorse strumentali e umane in caso di emergenza e di tutti i potenziali stati di pericolo su base cartacea e predisponendo il piano operativo su supporto informatico per tutta la gestione in tempi reali delle emergenze;
- il piano presentato rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato e aggiornato al fine di operare in caso di emergenza con cognizione di causa;

con comunicazione del 19.06.2009 protocollo 8112 della Società Mercurio Ambiente e Sicurezza srl con oggetto: "Consegna piano di emergenza di Protezione Civile";

Considerata, altresì, la necessità di approvare il piano d' emergenza di Protezione Civile del Comune di Vedano Olona;

Acquisito, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267, il parere favorevole del Responsabile dell'Area Amministrativa sotto il profilo tecnico;

Acquisito, altresì, il visto di conformità all'ordinamento giuridico espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art.63/bis dello Statuto Comunale;

Con voti n. 14 favorevoli, nessun contrario e n. 2 astenuti (Battistella-Vallino) espressi in forma palese, essendo n. 16 i Consiglieri presenti di cui n. 14 votanti

DELIBERA

1) di approvare il piano di Emergenza Comunale, così come redatto dai tecnici incaricati in attuazione della normativa nazionale e regionale;

2) di rendere esecutivo il Piano di Emergenza Comunale quale strumento pianificatorio delle emergenze e degli eventi calamitosi;

3) di demandare alla Giunta l' approvazione degli aggiornamenti al piano;

4) di demandare al Responsabile dell'Area Amministrativa le incombenze conseguenti all'approvazione del Piano di Emergenza Comunale e la trasmissione dello stesso per le valutazioni ed eventuali osservazioni del caso agli Enti interessati e coinvolti;

5) di prendere atto che per il coinvolgimento del personale dipendente del Comune di Vedano Olona e del Gruppo comunale di Protezione Civile è necessaria un'adeguata azione formativa ed informativa;

6) di disporre la più ampia diffusione del Piano di Emergenza Comunale approvato anche mediante pubblicazione sui siti internet;

Successivamente, con voti n. 14 favorevoli, nessun contrario e n. 2 astenuti (Battistella-Vallino) espressi in forma palese, essendo n. 16 i Consiglieri presenti di cui n. 14 votanti

DELIBERA

1) di dichiarare il presente provvedimento urgente ed immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 4° comma del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267.

PARERI DI COMPETENZA

Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Fto

Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile di Servizio esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Fto MONICA MARTINELLI

Visto di conformità all'ordinamento giuridico

Ai sensi dell'art. 63/bis dello Statuto Comunale, il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente delibera risulta essere conforme all'ordinamento giuridico.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto ENRICO BAROFFIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene affissa all'albo pretorio dell'Ente in data odierna e vi rimarrà ininterrottamente per 15 giorni consecutivi fino al

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
GABRIELLA DI GIROLAMO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267, il
- Si certifica che la presente deliberazione in data**29/07/2010**..... è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO